

REGOLAMENTO DI ORTO E MUSEO BOTANICO

Approvato con delibera n. 22 del Comitato di indirizzo e controllo del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Pisa del 25.3.2024

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI**Art. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE**

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento di Orto e Museo Botanico, nel rispetto della legge e delle disposizioni dello Statuto dell'Università di Pisa.
2. L'Orto Botanico è un'istituzione museale universitaria che espone, valorizza e conserva collezioni di piante vive e di semi a scopo di didattica e di ricerca.
3. Il Museo Botanico è un'istituzione museale universitaria che conserva e valorizza gli erbari, oltre a ritratti di illustri botanici e oggetti legati alla storia dell'insegnamento della botanica universitaria.
4. L'Orto e il Museo Botanico, ubicati in Pisa, con ingresso da via Luca Ghini n. 13 o da Via Roma 56, sono di proprietà dell'Università di Pisa e costituiscono uno dei musei ai sensi dell'art. 154 del Regolamento Generale dell'Università di Pisa.

Art. 2 – FINALITÀ E FUNZIONI

1. L'Orto e Museo Botanico costituisce un'articolazione organizzativa dell'Università di Pisa dotata di autonomia scientifica, garantita da un Direttore, che si avvale della stretta collaborazione di un Supervisore per l'Educazione e la Disseminazione, un Conservatore per il Museo, un Curatore per l'Erbario e un Curatore per l'Orto. Tra essi, possono essere previsti sino a due Responsabili Museali ai sensi dell'art. 156 del Regolamento Generale. La struttura è aperta al pubblico: ha in custodia, conserva, valorizza e promuove le proprie collezioni, attraverso lo studio, l'attività espositiva, la ricerca e la didattica.
2. L'Orto e Museo Botanico supporta la ricerca e la didattica universitaria in stretta relazione con le strutture e il personale dell'Ateneo coinvolte in queste attività.
3. L'Orto e Museo Botanico, nello svolgimento dei rispettivi compiti:
 - incrementa il proprio patrimonio attraverso acquisti, donazioni di esemplari coerenti alle proprie collezioni e alle proprie missioni;
 - garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
 - cura l'inventariazione e la catalogazione delle collezioni;
 - sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
 - assicura la fruizione delle collezioni attraverso l'esposizione permanente;
 - organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
 - partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati;
 - svolge attività educative e didattiche;
 - cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
 - promuove la valorizzazione delle proprie collezioni;

- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale, anche tramite lo scambio dell'Index Seminum;

- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei e orti, in aggregazione territoriale o tematica.

4. Nell'ambito delle proprie competenze, l'Orto e Museo Botanico:

- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con enti pubblici e privati, italiani e stranieri, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni naturali presenti sul territorio;

- promuove una proficua collaborazione con altri musei e orti nazionali e internazionali attraverso lo scambio di piante e di competenze;

- instaura una collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti educativi;

- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni naturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio vegetale.

5. L'Orto e Museo Botanico ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma le attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto del decreto ministeriale 10 maggio 2001 (Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei. Art. 150, comma 6, del d.lgs. n.112 del 1998).

Art. 3 – PRINCIPI DI GESTIONE

1. L'Orto e Museo Botanico, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Pisa.

2. L'Orto e Museo Botanico viene gestito direttamente con il personale dell'Università di Pisa.

3. La gestione dell'Orto e Museo Botanico rientra nel Sistema Museale di Ateneo individuato dall'organigramma dell'Università di Pisa; le competenze gestionali spettano al Direttore, che cura l'attuazione degli indirizzi e delle linee programmatiche deliberate dal comitato di indirizzo e controllo del Sistema Museale di Ateneo.

Art. 4 – ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

1. L'organizzazione della struttura prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- direzione;
- conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- servizi educativi e didattici;
- sorveglianza, custodia e accoglienza;
- funzioni amministrative;
- funzioni tecniche.

2. All'Orto e Museo Botanico è garantita una dotazione stabile di almeno dodici unità di personale (ivi inclusi un Supervisore per l'Educazione e la Disseminazione, un Conservatore del Museo, un Curatore dell'Erbario e un Curatore dell'Orto) con competenze adeguate, ferma restando la possibilità di erogare i

servizi, anche solo parzialmente, grazie a soggetti esterni, pubblici o privati, comprese le associazioni di volontariato, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio.

3. I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle norme di legge, agli *standard museali*, alla *Carta nazionale delle professioni museali*. Tali standard devono essere garantiti anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno.

4. Compatibilmente con le risorse disponibili, alcune delle funzioni fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno dell'Orto e Museo Botanico, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale..

5. Per svolgere compiutamente le rispettive funzioni l'Orto e Museo Botanico può avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale, Regionale e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da Dipartimenti universitari il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura dell'Orto e Museo Botanico. In tali casi l'apporto alle attività dell'Orto e Museo Botanico non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un aiuto e un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei scientifici.

6. Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento di Orto e Museo Botanico, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; l'Università provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 5 – DIRETTORE

1. Il Direttore rappresenta ufficialmente l'Orto e Museo Botanico.

2. Il Direttore è responsabile della gestione complessiva dell'Orto e Museo Botanico. In particolare, con il supporto del Supervisore per l'Educazione e la Comunicazione, del Conservatore del Museo, del Curatore dell'Erbario e del Curatore dell'Orto, svolge i seguenti compiti:

- concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale dell'Orto e Museo Botanico;
- sovrintende alla gestione scientifica dell'Orto e Museo Botanico e alla formazione di piani di ricerca e studio;
- elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive;
- individua le strategie di reperimento delle risorse economiche necessarie;
- coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
- coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- dà il parere per il prestito dei beni e sovrintende alle relative procedure;
- cura i rapporti con Enti territoriali e con altri Musei e Orti Botanici;
- fornisce indicazioni relative alla conservazione, allo studio e alla consultazione delle Collezioni e all'attività espositiva;
- provvede all'indirizzo e collabora alla programmazione relativa all'organizzazione di eventi espositivi tematici.

Art. 6 – CONSERVAZIONE E CURA DELLE COLLEZIONI E DEL PATRIMONIO MUSEALE

1. Per la conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni, l'Orto e Museo Botanico fa ricorso a professionalità adeguate con riferimento alle attività di ordinamento, cura e incremento del patrimonio, alla inventariazione e catalogazione, all'individuazione dei percorsi espositivi e degli allestimenti, alla documentazione e ricerca. Al fine di garantire l'espletamento di questa funzione in modo efficiente e continuativo, sono previste specifiche figure professionali: Supervisore per l'Educazione e la Comunicazione, Conservatore del Museo Botanico, Curatore dell'Erbario e Curatore dell'Orto Botanico. A loro vengono affidate le attività di conservazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle rispettive collezioni, in accordo con il Direttore.

2. Tali figure in particolare:

- collaborano con il Direttore alla definizione dell'identità e della missione stessa dell'Orto e Museo Botanico;
- programmano e coordinano le attività relative all'incremento delle collezioni;
- programmano e coordinano le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni del Museo, delle collezioni di piante vive e dei semi;
- contribuiscono all'aggiornamento della metodologia, degli standard e degli strumenti di catalogazione adottati dall'Orto e Museo Botanico attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche;
- predispongono in accordo con il Direttore e con il Presidente del Sistema Museale di Ateneo i piani di manutenzione ordinaria, straordinaria, di conservazione e di restauro delle strutture architettoniche;
- coadiuvano il Direttore nella predisposizione del programma degli eventi annuali;
- partecipano ai programmi per l'incremento delle collezioni;
- seguono l'iter inerente al trasferimento delle collezioni o parti di esse all'esterno e all'interno dell'Orto e del Museo;
- assicurano le attività di studio di ricerca scientifica, in collaborazione con il Direttore;
- contribuiscono ad elaborare i criteri e i progetti di esposizione delle collezioni;
- collaborano alla valorizzazione delle rispettive collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica;
- coadiuvano il Direttore nella progettazione e al coordinamento delle attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria dell'Orto e Museo Botanico;
- coadiuvano il Direttore nella cura, nella progettazione scientifica nonché nella realizzazione di mostre temporanee;
- verificano e controllano i progetti di allestimento delle mostre temporanee;
- curano i cataloghi e le pubblicazioni relativi alle esposizioni progettate e contribuiscono alle pubblicazioni correlate alla comunicazione, promozione e pubblicizzazione degli eventi;
- collaborano alla progettazione delle attività didattiche e educative e degli eventi collaterali connessi alle esposizioni;
- coordinano le attività del personale di qualifica inferiore.

Art. 7 – SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI

1. Per i servizi educativi l'Orto e Museo Botanico fa ricorso a professionalità adeguate, con riferimento alla definizione dei programmi, alle attività di elaborazione e coordinamento dei progetti didattici, alla cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa, in accordo con il Direttore.

2. Il Responsabile dei Servizi Educativi del Sistema Museale di Ateneo, attenendosi ai contenuti scientifici definiti dal Direttore e del Supervisore per l'Educazione e la Disseminazione, in particolare:

- sviluppa e coordina i servizi educativi, predisponendo attività a favore dell'educazione permanente e ricorrente;
- progetta e coordina attività, percorsi e laboratori didattici in relazione alle collezioni permanenti e alle esposizioni temporanee;
- elabora una proposta di piano delle attività didattiche, in relazione alle potenzialità, all'utenza e alle risorse disponibili dell'Orto e Museo Botanico;
- analizza le caratteristiche e i bisogni dell'utenza reale e potenziale dell'Orto e Museo Botanico attraverso ricerche mirate e indagini statistiche;
- favorisce l'accessibilità fisica, culturale, sensoriale ed economica alle attività educative da parte dei diversi pubblici;
- individua le tecniche e gli strumenti di comunicazione più opportuni;
- coordina le attività degli operatori e di altre figure nell'ambito del servizio;
- progetta e coordina le attività di formazione e di aggiornamento per gli operatori educativi;
- elabora e coordina la realizzazione di materiali didattici funzionali alle attività programmate;
- predispone strumenti per documentare, per verificare e per valutare le attività realizzate.

3. La responsabilità dei servizi educativi può essere affidata a personale specializzato interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio nel quale vengono precisate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

Art. 8 – SORVEGLIANZA, CUSTODIA E ACCOGLIENZA

1. Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza di Orto e Museo Botanico, si possono assegnare tali compiti al personale interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio, nel quale vengono esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

2. In particolare, il soggetto incaricato:

- assicura l'apertura e la chiusura di Orto e Museo Botanico e delle strutture pertinenti nel rispetto delle norme;
- garantisce la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale;
- segnala eventuali cambiamenti ambientali;
- collabora a garantire il corretto posizionamento delle strutture informative, di supporto e di protezione delle opere, curandone la periodica manutenzione;
- cura il corretto funzionamento dei dispositivi e degli impianti audiovisivi;

- controlla e comunica ai responsabili museali eventuali disfunzioni nei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio microclimatico ambientale;
 - cura la pulizia degli spazi, dei materiali e delle suppellettili in uso;
 - assicura l'ordinaria pulizia delle collezioni esposte sulla base delle indicazioni e dei piani forniti dai responsabili museali;
 - assicura, in caso di situazioni di emergenza, i primi interventi ed avvisa i responsabili museali e, se necessario, le autorità competenti;
 - assicura il rispetto del regolamento dell'Orto e Museo Botanico e delle disposizioni di sicurezza;
 - accoglie i visitatori, regolandone l'accesso all'Orto e Museo Botanico per garantire la migliore fruizione del patrimonio;
 - fornisce informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività dell'Orto e Museo Botanico;
 - fa da tramite tra il pubblico e i responsabili dell'Orto e Museo Botanico per informazioni più specifiche;
 - osserva e segnala ai responsabili museali le esigenze e le eventuali difficoltà dei visitatori;
 - coadiuva i responsabili museali nel controllo e monitoraggio della qualità dei servizi offerti al pubblico;
 - svolge le operazioni di rilascio del titolo di ingresso, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali e di vendita delle pubblicazioni e dei cataloghi e di ogni altro materiale disponibile nel bookshop dell'Orto e Museo Botanico.
3. Ad integrazione e supporto dei servizi allestiti nell'Orto e Museo Botanico, è possibile ricorrere all'inserimento di cittadini anziani o disagiati, o ad associazioni di volontariato che ne abbiano i requisiti.

Art. 9 – PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

1. L'attività dell'Orto e Museo Botanico è definita sulla base dei documenti di programmazione annuale che il Direttore trasmette agli organi di governo del Sistema Museale di Ateneo. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate all'Orto e Museo Botanico le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per la manutenzione delle strutture e la loro sicurezza e degli standard museali per la cura e l'incremento delle collezioni e i servizi al pubblico.
2. L'Orto e Museo Botanico può inoltre usufruire di risorse aggiuntive, ricavate dal pagamento delle quote previste per l'ingresso nelle strutture museali e le altre attività didattico divulgative, nonché da specifici progetti tramite concessione di contributi o sponsorizzazioni, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.
3. Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità previste dalla legge e dall'ordinamento universitario. Sono previste relazioni annuali al Sistema Museale di Ateneo e agli organi di governo dell'Università, al fine di assicurare un corretto monitoraggio dei programmi e la continua ridefinizione degli obiettivi, in corso di esercizio e a consuntivo.
4. Sono adottate opportune tecniche di pianificazione e di controllo, con utilizzo di appositi indicatori di qualità. L'Università provvede a una corretta informazione sulle politiche attuate e sulla loro ricaduta sociale.

Art. 10 – RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie dell'Orto e Museo Botanico sono costituite:
 - dai contributi per la gestione dell'Orto e Museo Botanico messi annualmente a disposizione dall'Università di Pisa;
 - dai contributi eventualmente aggiudicati all'Orto e Museo Botanico attraverso la partecipazione a bandi pubblicati da enti pubblici e privati;
 - dai fondi straordinari provenienti dall'Università di Pisa e da altri enti pubblici e privati anche a titolo di liberalità;
 - dai fondi ottenuti per lo svolgimento di specifici programmi di ricerca;
 - dai fondi ottenuti sulla base di convenzioni, accordi, ed altri atti di qualsiasi natura attinenti alle attività dell'Orto e Museo Botanico;
 - dai proventi derivanti dalla bigliettazione per l'ingresso dei visitatori, dalle visite guidate, dalla vendita di materiale prodotto autonomamente dalla struttura, gadget, pubblicazioni e altro.

Art. 11 – PATRIMONIO E COLLEZIONI DEL MUSEO BOTANICO

1. Il Museo Botanico conserva gli Erbari, insostituibili strumenti di lavoro per i ricercatori di tutto il mondo. Gli Erbari sono le collezioni attualmente più utilizzate. Inoltre, il Museo botanico è l'erede dell'antica Galleria, istituita nel 1591 dal Granduca di Toscana Ferdinando I de' Medici per raccogliervi le "opere della natura". Vi erano associati uno studio di pittura, dove un miniatore eseguiva dal vero illustrazioni botaniche, e una fonderia per la preparazione dei medicinali. Di questo primo periodo si conservano oggi la Quadreria, composta di ritratti seicenteschi di illustri botanici, il Portone monumentale dell'entrata alla Galleria e lo "Studiolo" per i semi dell'Orto botanico. Il Museo conserva inoltre oggetti legati all'insegnamento della botanica universitaria dalla fine del Settecento. Alcuni sono vere opere d'arte, come i modelli botanici in cera e in gesso e le tavole didattiche acquarellate (XIX sec.). Altre raccolte sono i campioni vegetali in vitro, la xiloteca, i modelli didattici, gli strumenti della botanica e le collezioni paleobotaniche.
2. Le collezioni sono ordinate secondo diversi criteri e sono visibili ai visitatori durante l'orario di apertura del Museo Botanico. Per la consultazione degli erbari è necessario prendere appuntamento.
3. L'incremento delle collezioni viene perseguito tramite acquisti, donazioni, in accordo con specifici programmi.
4. Le decisioni sulle modalità di esposizione del materiale spettano al Direttore in accordo con il Conservatore del Museo e, relativamente ai campioni d'erbario, con il Curatore dell'Erbario.
5. I beni acquisiti vengono registrati in appositi data base, e per ogni esemplare viene redatta una scheda secondo criteri prestabiliti. Ciascun esemplare viene etichettato. Il prestito è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza.

Art. 12 – PATRIMONIO E COLLEZIONI DELL'ORTO BOTANICO

1. Il patrimonio dell'Orto Botanico è costituito da collezioni di piante vive: in vaso, in piena terra e sotto forma di semi. I settori sono: Scuola Botanica, Orto del Cedro, Orto del Mirto, Serre, Piazzale Arcangeli, Orto Nuovo e Orto Del Gratta.
2. Le collezioni, all'interno dei settori, sono ordinate secondo diversi criteri e sono visibili ai visitatori durante l'orario di apertura dell'Orto Botanico; sono inoltre accessibili, su richiesta agli studiosi del settore, per motivi di studio e di ricerca.
3. Si garantisce inoltre l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.
4. L'incremento delle collezioni viene perseguito tramite acquisti, donazioni, campagne di raccolta nel territorio, scambio di semi e piante con altri orti botanici, in accordo con specifici programmi.
5. Le decisioni sulle modalità di esposizione del materiale spettano al Direttore in accordo con il Curatore dell'Orto Botanico.
6. I campioni vegetali acquisiti vengono registrati al momento dell'acquisizione in appositi data base, e per ogni esemplare viene redatta una scheda secondo criteri prestabiliti. Ciascun esemplare viene etichettato.

Art. 13 – SERVIZI AL PUBBLICO

1. L'Orto e Museo Botanico garantisce l'apertura al pubblico, consentendo l'accesso alle collezioni a tutte le categorie di utenti.
2. L'Orto e Museo Botanico offre i seguenti servizi al pubblico:
 - sussidi alla visita (pianta con la numerazione o denominazione dei settori, indicazione dei principali percorsi espositivi, pannelli descrittivi e didascalie che illustrano le principali collezioni e le più significative emergenze);
 - visite guidate, servizi didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico e agli adulti;
 - percorsi audioguidati e per diversamente abili;
 - organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni;
 - realizzazione di pubblicazioni sulle collezioni e sulla storia del Museo Botanico e dell'Orto Botanico;
 - agevolazione delle politiche di promozione turistica del territorio.

Art. 14 – CARTA DEI SERVIZI

1. L'azione dell'Orto e Museo Botanico deve svolgersi secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, informazione agli utenti coerentemente con la carta dei Servizi del Sistema Museale di Ateneo.
2. Tale Carta dei Servizi è pubblica.
3. L'Orto e Museo Botanico promuove opportune attività per:
 - verificare con continuità il gradimento dei servizi offerti al pubblico (reclami e questionari, anche on line), con riferimento agli standard di qualità applicabili;
 - aggiornare periodicamente gli strumenti di valutazione dell'affluenza e del gradimento del pubblico.

Art. 15 – MODIFICHE DEL REGOLAMENTO E NORME FINALI

1. Per le eventuali modifiche da apportare al presente Regolamento si applicano le stesse norme e procedure previste nell'Ateneo per la sua adozione e attuazione.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito universitario, regionale e nazionale.